



## RR.SS.AA. VI Tronco Cassino

Cassino, 9 Dicembre 2019

Spett.le  
Autostrade per l'Italia DT6  
Lavoratori loro sedi

### COMUNICATO SINDACALE

Nonostante la brutta situazione aziendale, il tema della sicurezza, in tutte le sue segmentazioni, non ha alcuna rilevanza per la dirigenza di Cassino. Tutti i giorni i lavoratori della manutenzione sono sovraesposti a gravi pericoli per le inique disposizioni aziendali che non sono omogenee e sostanzialmente contraddittorie. Il Manuale dell'Operatore dell'Esercizio o il D.V.R. sono solo strumenti teorici lontani dalla realtà, lontani dalle condizioni dei lavoratori, lontani dalla sicurezza della circolazione autostradale. I pericoli generati dall'insensibilità e dall'intolleranza degli attori (talvolta comparse) hanno spesso conseguenze tragiche. I dirigenti sono assai distratti siccome dediti a cogliere utili obiettivi. Al tronco manca una stabilità dirigenziale, qualificata, per riparare tutto lo scempio perpetrato negli ultimi tempi. La carenza degli organici ha raggiunto livelli esagerati e gli accordi sul Turn Over sono solo una chimera. Si deludono le aspettative dei lavoratori C.T.D con ciniche decisioni prese preventivamente a tavolino pur di trascinare in avanti con astuzia e malafede la copertura delle posizioni vacanti per fare economia come già prefissato nei budget. Si tampona con il ricorso sistematico alle solite ditte onnipresenti, che spaziano in tutte le attività, nonostante gli standard qualitativi molto scadenti. I loro dipendenti schiavizzati sono trattati come potenziali martiri da sacrificare al Dio degli affari. Non è difficile vederli sulle corsie di sorpasso senza neanche D.P.I. e in assenza di adeguate protezioni. È normale vederli operare in attività prossime agli spartitraffico, sulla corsia di sorpasso, all'interno di IMPROVVISI e piccoli cantieri delimitati solo con pochi coni avanzare spalle al senso di circolazione. Le stazioni appaltanti hanno molte responsabilità in questione, ma i nostri dirigenti hanno altro a cui badare e non si accorgono quando davanti ai loro occhi quotidianamente si presentano queste scene. Piuttosto, offrono una corsia preferenziale per le future assunzioni di Operatori dell'Esercizio. Essere dipendente delle ditte sta diventando condizione necessaria per transitare in forza ad Autostrade per l'Italia. L'aver fatto la gavetta tra lo sfruttamento e il rischio di perdere la vita è una polizza o una certificazione di abilità. Questo metodo sta generandole clientele in connubio e le aspettative dei lavoratori delle ditte li induce ad accettare rischiosi compromessi.



## RR.SS.AA. VI Tronco Cassino

### COMUNICATO SINDACALE

Intanto, chi oggi è al comando, rifiuta ogni raffronto pur di tutelare una finta integrità dimenticando la propria storia lavorativa. Quest'anno le OO.SS., per la prima volta, non hanno sottoscritto un accordo per l'organizzazione delle Operazioni Invernali. Come si poteva negoziare laddove manca strutturalmente il 20% del già sottostimato organico degli Operatori. Puntando sull'utilizzo di personale di altri Comparti non idoneo? O con turni massacranti che prevedono prestazioni lavorative, giorno e notte Non Stop, riposo biologico e non retribuiti a dovere? La salvaguardia dei lavoratori, resta la priorità assoluta che non può essere disattesa o barattata per la logica di maggiori profitti. Il comparto Esercizio sta passando un periodo di difficoltà, ma c'è chi non rema e limita le proprie attenzioni solo alla Tecnica. Nel frattempo gli interim stanno producendo troppe inadeguatezze e il tronco di Cassino ha il triste primato di maggiori aree sottoposte a sequestri da parte della magistratura per mancanza di sicurezza. Automezzi insufficienti, utilizzati per attività non idonee (come per la raccolta rifiuti), servizi di pulizia simulati (gestiti in proroga dalla stessa ditta che incamera anche altro fatturato), malfunzionamento delle radio, ambienti di lavoro fatiscenti, esposizione a pericoli di ogni genere (come per le catene di armadi metallici non a norma e non fissati), impianti elettrici rattoppati, presenza di topi, strutture in decadimento, assistenza alla viabilità sacrificata dall'eccesso di internalizzazione di attività usuranti, turnazione unica utilizzata spesso a svantaggio degli Operatori fth, ecc., ma intanto i tablet aziendali registrano un'efficienza virtuale che produce altri profitti. Le nostre reiterate sollecitazioni sulle problematiche sono state disattese nonostante l'attivazione dello STATO DI AGITAZIONE del 20 ottobre u. s. e nonostante l'inutile incontro del 26 novembre 2019 dopo diverse prese in giro da parte del Responsabile dell'Esercizio che non si è presentato più volte alle convocazioni mentre il Direttore in quanto a partecipazione ha numeri da record (mai visto durante tutto il 2019) però, ci si ricorda delle oo.ss. quando è necessaria la sottoscrizione di verbali per attingere finanziamenti da Fondo Impresa. È evidente che nonostante le dolorose disgrazie che stanno avendo brutti strascichi giudiziari non è mutata la fallita missione aziendale di risparmiare a discapito della qualità dei servizi. Tuttavia, la posizione aziendale resta ferma e determinata a non considerare gli obblighi derivanti dalle concessioni e dalle leggi.



RR.SS.AA. VI Tronco Cassino

**COMUNICATO SINDACALE**

L'INDIFFERENZA E L'ASSENZA DI SENSIBILITÀ VERSO IL TERRITORIO È LAMPANTE. SI PERCEPISCE LA VOLONTÀ DI UNO SFRUTTAMENTO DOVUTO ANCHE A PREGIUDIZI E DISCRIMINAZIONI FINANCHE IDEOLOGICHE. NON POTENDO CONTARE SU RELAZIONI SERIE PER AFFRONTARE EFFICACEMENTE LA GRAVE SITUAZIONE SI PROCLAMA UNA PRIMA AZIONE DI

**SCIOPERO**

**DEL PERSONALE DEL COMPARTO ESERCIZIO,  
NON TURNISTA NON REGOLAMENTATO DALLA LEGGE 146/90 PER  
VENERDÌ 20 DICEMBRE DALLE 13,00 ALLE 17,00.**

SEGUIRÀ SCIOPERO COMPLESSIVO DEL COMPARTO ESERCIZIO E CALENDARIO ASSEMBLEE.

Distinti saluti

*Le Segreterie*